La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti:
prodotti per celiaci
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

Il Giornale di
ROVATO

ANNO XX - Settembre 2014 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini

- Stampa: Tipografia Pagani Srl, Lumezzane - Impaginazione: Massimiliano Magli & For You Srl- Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 2 Settembre 2014

La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti:
prodotti per celiaci
e formaggi senza lattosio
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

EDITORIALE

Essere, soltanto essere

Di Massimiliano Magli



Esistono miliardi di cause e di motivi per essere depressi.
Ma esistono ancora più cause per essere colpiti dalla depressione (la differenza è sottile ma immensa) o da un disagio mentale (il termine malattia è ancora oggi non adeguato per la cultura che si ha della malattia).
Nella mia vita ho affrontato piccoli calvari e momenti di enorme difficoltà ma non ho mai avuto la sensazione di non potercela fare, perché fino in fondo la spina dorsale emanava, giocando col mio cervello, una semplice "puntita" espressione di sorpresa: "Sono curioso di capire".
E' stato solo un gran culo.
Quando subii un trauma grave a un arto, affrontai una dolorosissima operazione in una di quelle cliniche dove ti trattano da macellai: non sapevo né che ero da un macellaio né che era un intervento che era routine soltanto per sportivi super pagati.
Ma ci misi poco per rendermene conto. Guardai mio fratello che era incredulo e gli dissi: "E' una forma di cultura anche questa".
Quando non hai nemmeno 16 anni e ti trovi per giorni morfina addosso per il dolore che provi ci sono tante reazioni.
Per un ragazzo normale di quelli che come me avevano voglia di vivere ma anche tanti interrogativi e struggenti timori di perdere la propria famiglia, mi bastò pensare che di lì a poco sarei tornato a casa con una pizza a tavola con i miei e i film di Pozzetto.
Più avanti, quando hai dei figli da mantenere, sei ormai orfano e hai responsabilità assurde da sopportare e magari un primo tumore da affrontare è immensamente diverso, sia che il tumore sia nel corpo sia che sia nell'anima.
Come quando scegli di dormire a fianco di tuo padre ammalato in ospedale e a fianco di tua madre e la mattina tua madre ti sveglia dicendoti con tutta tranquillità che «papà non si sveglia ma respira non ti pre-

❑ a pag 9

SPORT

Falsa partenza

La Pedrocca cade a Crema

di Roberto Parolari

Crema	**3**
Pedrocca	**1**

Crema: Barbieri, Zanazzi, Carminati, Baresi, Fiorentini (1´st Chiappella), Oprandi (1´st Bressanelli), Marchesetti (37´st Gallarini), Pedrocca, Pagano, Cantoni, Piacentini. A disposizione Campana, Soregaroli, Dorigo. Allenatore Nicolini.
Pedrocca: Gandossi, Scarsetti, Michele Vezzoli, Massetti (22´st Andreoli), Marco Vezzoli, Pizzamiglio, Della Monica, Amer, Piovanelli (30´st Alessandrini), Bacchiocchi, D'Amato (11´st Pedrabissi). A disposizione Fieni, Mometti, Zenocchini, Vianelli. Allenatore Manini.
Arbitro: Caporale di Abbiategrasso.
Reti: 45´pt Bacchiocchi su calcio di rigore, 9´st Pagano, 20´st Piacentini, 31´st Marchesetti.
Archiviata la delusione di Coppa Italia, la sconfitta subita a Treviglio dopo il pari interno con l'Arconatese ha estromesso dai giochi del girone i ragazzi di Manini, la Pedrocca ha iniziato la sua nuova stagione in Eccellenza facendo visita al temibile Crema. Una gara che i ragazzi di Manini hanno giocato alla perfezione per tutto il primo tempo, concluso in vantaggio di una rete, ma nella ripresa i padroni di casa hanno messo in campo tutte le carte che li fanno una delle formazioni più accreditate al salto di categoria.
Parte male la Pedrocca, in una prima giornata che ha visto la vittoria del Travagliato nel derby col Palazzolo e del Darfo in quello con il Vallecamonica, bene tra le bresciane anche Orceana, Rezzato e Orsa Trismoka.
La prima uscita casalinga per i ragazzi guidati da Manini sarà domenica 14 settembre alle 15,30 contro il Vallecamonica.
Che la sfida con il Crema fosse difficile lo si sapeva, la formazione guidata dal bresciano Nicolini è una corazzata che punta alla promozione, ma la Pedrocca ha tenuto il campo alla grande mostrando qualità e capacità che verranno buone nell'arco della stagione.
La gara è intensa e emozionante sin dalle battute iniziali,

❑ a pag 5

Rugby Rovato, tutto pronto

Al via una stagione promettente

di Francesca Ghezzani



Ormai l'ultima stagione non propriamente fortunata è acqua passata e lunedì 25 agosto il Rugby Rovato è nuovamente tornato in campo per dare ufficialmente il via alla preparazione sotto la guida degli allenatori Marco Lancini ed Enrique Podestà e del preparatore atletico Alessio Curione in vista del Campionato di Serie C1 che avrà inizio il 5 ottobre e sarà strutturato in otto gironi.
La formula prevede otto promozioni nella Serie B e tredici retrocessioni nella categoria inferiore.
Il Rugby Rovato è stato inserito nel Girone B, suddiviso a sua volta in due Pool.
Nella prima figurano: Lupi di Canolo, Rugby Mantova, Petrarca Padova, Monsters Rugby, Rugby Monselice e Rugby Bassano. Nella seconda gli uomini di Lancini e Podestà dovranno affrontare il Botticino Rugby, Borgo Poncarale, Ospitaletto Rugby, Sudtirolo Rugby e Rugby Trento.
Le prime tre classificate di ogni Pool accederanno a una Pool Promozione, con partite di andata e ritorno, la cui vincente sarà promossa nella Serie B 2015/2016.
"Sarà una stagione ricca di motivi d'interesse e validi contenuti tecnici – ha commentato Marco Lancini - Una sfida avvincente che restituirà le giuste motivazioni al gruppo e contribuirà alla crescita delle giovani promesse inserite nella rosa".
Una compagine che l'allenatore del Rovato considera numericamente e qualitativamente importante per la categoria e il cui livello tecnico potrebbe migliorare ulteriormente col ritorno di alcuni giocatori di formazione rovatese che hanno maturato una preziosa esperienza in Serie A, secondo un percorso a ritroso avviato da Renato Rizzetti Mattei.
La trattativa è stata portata a buon fine dal general manager Giuseppe Lanzi che ha individuato nel pilone sinistro dell'Union Botticino l'elemento in grado di garantire tecnica

❑ a pag 4



LETTERA

L'assessore ci scrive

Il decreto per l'abolizione delle province desta preoccupazioni

Caro Direttore,
sono fortemente preoccupata dalla confusione generata dal decreto Delrio in merito all'abolizione delle Province. Ciò che mi preoccupa maggiormente è che nella riforma non sono specificate né le competenze, né i perimetri geografici, né con quali risorse verranno garantiti i servizi ai cittadini. Forse a Roma non si rendono conto di quello che succederà a settembre, portano avanti riforme a colpi di maggioranza, fanno proclami ed annunci su tematiche che ben poco incontrano le reali necessità degli italiani; i nostri cittadini vogliono risposte su lavoro, futuro, servizi.
Penso nello specifico alle scuole superiori, finora di competenza della Provincia in termini di manutenzione e di riscaldamento; penso alle strade e alla loro manutenzione, per quanto riguarda il nostro territorio, l'asfaltatura della rotatoria in prossimità della Girandola, che doveva essere effettuata nel mese di luglio, ed ora, alla luce del decreto, rinviata ad un "generico" 2015.

❑ a pag 2

LETTERA

"Clandestini? Neanche per sogno"

La lettera aperta del sindaco

Gent.mi concittadini
con il presente comunicato intendo ribadire la mia assoluta contrarietà all'accoglienza, da parte dell'Amministrazione Comunale di Rovato di profughi.
La posizione di questa Amministrazione è stata già comunicata a Sua Eccellenza il Prefetto di Brescia con una lettera del 21.08.2014 che di seguito allego.
Nei giorni scorsi alcuni giornali hanno riportato di una mia partecipazione ad una riunione Prefettizia lunedì 01 settembre.
Preciso di aver presenziato a tale riunione in quanto convocata personalmente da sua Eccellenza dott.ssa Narcisa Brassesco per mero dovere istituzionale e per rispetto nei confronti del ruolo prefettizio.
La città di Rovato è stata nominata capofila della zona Franciacorta e porteremo

❑ a pag 7



I percorsi antropologici al convento dell'Annunciata

Si parte lunedì 22 settembre

Tornano le iniziative culturali dei Frati servi di Maria che, presso il convento della Ss Annunciata a Rovato, ospitano gli incontri-convegno che quest'anno hanno come tema "Le vie della Sapienza: le virtù cardinali".
Gli incontri, percorsi antropologici sull'arte del vivere, si svolgono ogni lunedì sera a partire dalle 20,30 secondo la modalità, ormai tradizionale, conferenza, intervallo e dibattito. Si parte lunedì 22 settembre con il convegno intitolato "I cardini del viver bene", che avrà come relatore il filosofo teoretico ed Accademico dei Lincei Carlo Sini. Il 29 settembre sarà Romano Madera, professore di Filosofia Morale e Pratiche Filosofiche alla Bicocca, a tenere il convegno intitolato "Prudenza: l'intelligenza dell'anima". Il 6 ottobre il pedagogista Francesco Cangio parlerà del tema "Soppesare e decidere: i dilemmi del giudicare", il 13 ottobre Salvatore Natoli, docente di Filosofia Teoretica alla Bicocca, sarà relatore dell'incontro intitolato "Enkrateia: fortezza e perseveranza". I percorsi antropologici si chiudono il 20 ottobre con il convegno "Temperanza: nel mondo con passo leggero", con relatore il docente di Pedagogia interculturale Raffaele Mantegazza.

R.P.



Il Convento dell'Annunciata sul Monte Orfano

Spacciatore arrestato

Nuova operazione per la polizia locale di Rovato, che il 9 agosto ha assicurato alla giustizia uno spacciatore kosovaro di 32 anni. L'uomo, che risiede in città, è stato fermato attorno alle 24 nel corso di un posto di controllo. Quando lo straniero ha notato gli agenti ha invertito la corsia di marcia della sua Ford Ka, cercando di dileguarsi. Immediata la reazione della polizia locale, che lo ha inseguito e fermato. Con se aveva tre dosi di cocaina pronta da essere smerciata. In casa ne aveva altre sette. C'era anche della sostanza da taglio. È stato fermato per detenzione ai fini di spaccio. L'arresto è stato convalidato ieri. L'operazione si inserisce nella serie di controlli disposti sul territorio di Rovato Centro e delle Frazioni per tenere sotto controllo i reati. ■

Gas, falsi venditori

Alcuni cittadini di comuni dell'Ovest bresciano hanno segnalato che venditori di energia elettrica e gas si stanno spacciando, pur non essendolo, come agenti di Linea Più, la società del gruppo LGH attiva nella vendita di gas ed energia elettrica.
Linea Più raccomanda ai propri clienti la massima prudenza e ricorda che i propri venditori qualificati sono chiaramente identificabili da un cartellino personale con nome, cognome, e logo aziendale. Invita inoltre cittadini e clienti che vengono contattati, in caso di dubbio, ad avvisare la Polizia di Stato o i Carabinieri.
Linea Più stessa provvederà ad avvisare le Autorità competenti nel caso vengano segnalate attività scorrette ai danni dei clienti o della Società.
Per informazioni o segnalazioni è attivo con operatore dalle 8.00 alle 22.00 dal lunedì alla domenica il numero verde gratuito 800 189 600. ■

¬ dalla pag. 1 - L'assessore...

Nei mesi passati abbiamo scritto alla Provincia in carica lamentando la nostra preoccupazione e ribadendo l'assoluta necessità di provvedere alla messa in sicurezza del manto stradale fortemente ammalorato, a settembre si terrà un tavolo tecnico alla presenza dell'assessore LLPP in carica Vivaldini, a cui devo riconoscere sempre grande impegno e tenacia.

Francesca Mombelli
Assessore all'urbanistica



L'assessore Mombelli

Lettera

A proposito di pensioni d'oro

Caro Direttore,
di fronte a quanto alle informazioni circolate negli ultimi giorni in merito ad un possibile prelievo, da parte del Governo, sulle pensioni che superano dieci volte la media delle pensioni di cui beneficiano gli oltre 13 milioni di pensionati italiani, anche come ex operatore sociale e conoscitore del nostro sistema pensionistico, ritengo di esternare le seguenti considerazioni. Premesso che nessuno può negare che il totale libero sviluppo ha permesso che diverse persone potessero arricchirsi a dismisura rispetto alla crescita complessiva, e che, anche attraverso il lavoro - che è un diritto costituzionale per tutti - venissero ritagliate parti cospicue del guadagno soltanto per pochi beneficiari, lasciando il resto della "torta" da dividere o condividere fra i numerosissimi lavoratori. Attraverso un meccanismo selettivo si è arrivati a garantire ai dirigenti di aziende, società, rappresentanti di istituzioni pubbliche dei livelli sproporzionati di retribuzioni. Così ci siamo trovati con entrate individuali, collegate alla professione, non doppie o triple rispetto alla media delle persone ma addirittura di dieci volte superiori. E queste retribuzioni hanno determinato delle pensioni d'oro, o favolose, che costituiscono una parte notevole di quanto l'Istituto previdenziale eroga per le pensioni, anche se riguardano una piccola percentuale di beneficiari. A coloro che obbiettano che questi attuali pensionati hanno versato molto nelle casse previdenziali ricordo che in contemporanea il Datore di lavoro, qualunque esso sia, ha contribuito con oltre il 70 % rispetto al dipendente. Quindi, queste persone sono state o sono attualmente dei privilegiati in assoluto! Pertanto, nessun sindacato, correttamente, può minacciare "autunni caldi" di fronte alla volontà governativa di razionalizzare i costi sociali, affinché i diritti essenziali - che sono di tutti i cittadini - possano essere garantiti in uno Stato di diritto. In particolare, coloro che, anche per convinzioni etiche, si sono impegnati a promuovere traguardi di maggiore giustizia sociale non possono rimanere indifferenti di fronte alla difesa di veri privilegi conseguiti ai danni della collettività generale. Vorrei concludere ricordando che, se nella vita lavorativa è giusto riconoscere il valore collettivo delle responsabilità individuali, divenuti pensionati siamo tutti dei comuni mortali, e come tali possiamo soltanto gareggiare nell'impegno a svolgere attività di volontariato - di cui c'è estremo bisogno - e a trascorrere con gioia un po' di tempo con i nipotini, consapevoli che la vita continua e si rinnova nel tempo che ci è dato di vivere.

Giuseppe Delfrate

SALUMIFICIO ALIPRANDI
Salumificio Aliprandi S.p.A.
Via Mandolossa, 25 25064 Gussago (Bs)
tel. 030/2520077 - fax 030/2521036
www.aliprandi.com
info@aliprandi.com

Cartolina



Pomodori miracolosi in casa Podestà, dove papà Domenico e la figlia Roberta hanno saputo crescere un orto in grado di far crescere questi produci

Alienazioni per 600mila euro

Il Comune cede 7 appartamenti e un'area

di Roberto Parolari

Potrebbe portare nelle casse dell'Amministrazione Martinelli circa 600mila euro, il piano di alienazione di alcune proprietà comunali redatto dall'ufficio tecnico dopo l'approvazione del piano triennale.
Un'iniezione di denaro rilevante, sopratutto in tempi di ristrettezze economiche e tagli imposti dall'alto che caratterizzano i bilanci degli enti locali. Il bando prevede l'alienazione di 7 appartamenti, che fanno parte del patrimonio immobiliare del Comune e vengono messi in vendita ad un ammontare di partenza complessivo di 360mila euro, quattro situati in via San Giuseppe, due in via Spalenza e uno in via Pitossi, e di un'area di proprietà comunale, sempre situata in via Spalenza, e alcuni diritti di servitù. Proprio quest'ultima area, che ha destinazione commerciale, sembra quella di più facile vendita: il Comune ha fissato il suo prezzo di partenza in 196600 euro. Cifre inferiori arriverebbero dalla cessione dei diritti di servitù del sottosuolo in via Montebello, base d'asta fissata a 326 euro, e dalla locazione di un'area in via Cantine, 2000 euro come base d'asta.
Per quanto riguarda i quattro appartamenti situati in via San Giuseppe, al civico 47, e che sono stati accatastati nel 1961, il Comune richiede 59447 euro per i due che dispongono della superficie maggiore, uno al primo piano e uno al piano rialzato, mentre per i due con minore superficie la richiesta parte da 37888 euro. Maggiore introito potrebbero dare altri due appartamenti che si trovano nel centro storico, situati in via Spalenza 41 ed accatastati nel 1955.
Per questi, di maggior pregio, il Comune chiede 75799 euro per l'appartamento con maggiore superficie e 58859 euro per l'altro di minori dimensioni. L'appartamento di via Pitossi 49 viene invece valutato in base d'asta 53328 euro.
Il bando redatto dall'area tecnica prevede offerte segrete che saranno confrontate con il prezzo fissato in base d'asta e l'aggiudicazione al concorrente che avrà offerto la cifra maggiore in aumento, a partire da 1 euro o suoi multipli, rispetto al prezzo con cui gli immobili e l'area sono stati posti in vendita.
Non verranno infatti accettate offerte al ribasso, mentre in caso di offerta unica verrà accettata se risponderà ai criteri del bando. In caso di mancata aggiudicazione, per mancanza di offerte o di offerte valide, dopo la redazione del verbale si passerà ad aggiudicazione attraverso una trattativa privata. Si terrà invece un'asta immediata tra i concorrenti, se dopo l'apertura delle buste siano presenti più offerte con lo stesso prezzo: in questo caso i concorrenti presenteranno una nuova busta chiusa con l'indicazione del nuovo prezzo offerto. Le varie offerte, presentate in busta chiusa con raccomandata o consegnate a mano al protocollo comunale, devono essere presentate in Comune entro le ore 12 dell'11 settembre. ■

Sgomberate le gomme abusive

di Aldo Maranesi

Nei mesi scorsi sono pervenute alcune segnalazioni di un deposito di pneumatici in un immobile di Contrada del Barbone n.1.
Il sindaco Roberta Martinelli con l'ausilio del Comando della Polizia Locale ha effettuato gli accertamenti del caso.
Nel 2011 era stato aperto dalla Polizia Provinciale un procedimento con il quale la stessa aveva intimato ai proprietari dell'immobile lo smaltimento dei pneumatici. l'obbligo non era però stato ottemperato dai privati. Negli scorsi giorni il comando di polizia locale di Rovato, grazie ad un'ordinanza sindacale, ha imposto lo sgombero del piazzale a spese dei proprietari, che si sono serviti di una società specializzata nello smaltimento di materiali gommosi senza nessun onere a carico dell'amministrazione comunale. " Nei prossimi mesi verrà completata la rimozione dei pneumatici anche all'interno dei locali – commenta il sindaco Roberta Martinelli – Un' altra risposta concreta da parte dell'Amministrazione Comunale e della Polizia Locale a una situazione più volte segnalataci dai cittadini".
Denunciato venditore abusivo
Nelle scorse ore a Rovato è stato fermato e denunciato un venditore abusivo di nazionalità nigeriana, di 35 anni. L'uomo è stato trovato con accendini, marsupi, maglie e borse che non poteva vendere. Il materiale e i proventi delle vendite è stato posto sotto sequestro. ■



Lo spazio sgomberato



ISTITUTO MADONNA DELLA NEVE

Scuola Pubblica Cattolica Paritaria

Carmelitani Scalzi

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Liceo

Classico: favorisce lo sviluppo del pensiero strategico attraverso lo studio della classicità.Il percorso è ampliato con potenziamento del greco e dell'inglese.

Linguistico: favorisce lo sviluppo delle competenze linguistiche in contesti internazionali.Il percorso è ampliato con potenziamento della lingua inglese e spagnola.

Scientifico: (Percorso Natural Science) favorisce lo sviluppo del pensiero scientifico a partire da un radicamento umanistico.Il percorso è potenziato nella scienze e con insegnamento dalla terza della disciplina in inglese.

PROGETTI TRASVERSALI

- ✔ tutoraggio percorso scolastico
- ✔ valorizzazione delle eccellenze
- ✔ scambi con patners esteri (Newcastle, Cordoba, Rottenburg am Neckar)
- ✔ certificazioni linguistiche curriculari
- ✔ docenti curriculari madrelingua
- ✔ esperienze estere e concorsi scientifici
- ✔ per il triennio del liceo classico: percorsi archeologici in Grecia
- ✔ compagnia teatrale e orchestra musicale
- ✔ studio pomeridiano gratuito assistito da docenti curriculari

SOSTENIBILITA'

RETTA: € 280,00
al mese
(da settembre a giugno)

Le famiglie possono abbattere la retta usufruendo del buono scuola Regione Lombardia

TRASPORTI

La scuola è raggiungibile grazie al servizio di 12 autolinee di trasporto

NEWS!

Progetto accoglienza

esperienza culturale ed educativa presso il " Collegio Celana" a Caprino Bergamasco

dal 15 al 18 Settembre 2014

Quattro giorni di dibattiti, laboratori, lezioni, escursioni e proiezioni cinematografiche.









Mdn Blog

Scuola Madonna della Neve - via Nigoline 36 - 25030 Adro (BS)

Internet: www.madonnadellaneve.t e-mail: istituto@madonnadellaneve.it Tel. 030.7357307 Fax 030.7450890

La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti:
prodotti per celiaci
e formaggi senza lattosio
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

Il Giornale di ROVATO sport

La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti:
prodotti per celiaci
e formaggi senza lattosio
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

¬ dalla pag. 1 - Rugby...

ed esperienza alla mischia e, in particolare, alla prima linea.
Classe 1981, Renato Rizzetti Mattei è tornato a Rovato per difendere i colori del Club col quale si è affermato, nel passato, sia nel Campionato di Serie A sia in quello d'Eccellenza.
Brescia, Piacenza, Calvisano e Cus Verona sono state le successive tappe di una carriera di spessore, prima del passaggio all'Union Botticino avvenuto due stagioni fa.
Rivestirà anche il ruolo di allenatore della "prima linea", un reparto di indubbia importanza per il pacchetto di mischia, e svolgerà l'incarico dedicandosi a tutte le squadre della società, dalla senior all'under 14.
Ma Lancini e Podestà puntano con convinzione anche sui numerosi giovani provenienti dall'under 19.
Alcuni, come Berardi, Bordiga, Galli e Volpini, hanno già esordito nel Campionato di Serie B mentre altri sono saliti, solo di recente, agli onori della cronaca sportiva ma si sono imposti, con prepotenza, all'attenzione generale. E' il caso di Emilio Vezzoli che dal 3 al 26 agosto ha partecipato con la Nazionale U19 al Tour estivo in Sud Africa, per la grande soddisfazione del Rugby Rovato che può, quindi, annoverare tra le proprie fila un nuovo atleta azzurro.
Un primo importante traguardo per un giocatore dalle enormi potenzialità, giacché Emilio Vezzoli ha iniziato a praticare il rugby solo tre anni fa.
Lunedì 25 agosto è cominciata ufficialmente pure la nuova stagione sportiva del settore giovanile e delle "Queens", la squadra femminile, quest'anno nelle mani di Chiara Galli. Under 19, Under 16 e 14, dopo aver svolto quattro sedute d'allenamento allo stadio "Pagani", hanno sostenuto uno stage a Cevo (Valsaviore) che ha concorso a favorire la conoscenza e l'affiatamento nell'ambito di ciascuna squadra. Intanto il Comitato Regionale ha definito la struttura e la composizione dei barrages per l'accesso al Girone Elite Under 16, per la stagione sportiva 2014/15, che sarà composto da dieci squadre.
Essendo le prime quattro della passata stagione (ASR Milano, Pro Recco, Fiumicello e Viadana) ammesse di diritto, la fase preliminare qualificherà le restanti sei.
Il Rugby Rovato il 21 settembre affronterà la vincente del confronto fra Biella e Vallecamonica e, nel caso di successo, il 28 settembre disputerà la gara decisiva: l'avversaria uscirà dalla sfida fra Como e Gussago.
Ma la novità di maggiore rilievo per il settore giovanile rovatese riguarda l'attività dell'Under 14. Cinque tra i più importanti club del panorama ovale italiano, Gispi Rugby Prato, Mogliano Rugby, Petrarca Padova, Rugby Colorno e Unione Rugby Capitolina, due stagioni or sono avevano messo in cantiere un evento mirato a contenere in un unico format i tornei under 14 delle società promotrici: cinque tappe di un tour articolato secondo un calendario e un ranking comuni, aperto alla partecipazione anche delle altre società del territorio.
Prese, così, il via un Super Torneo che avrebbe dovuto annoverare il meglio della categoria, il Super Challenge under 14.
Si tratta di un progetto valido e lungimirante per offrire l'opportunità ai migliori vivai italiani di confrontarsi l'uno con l'altro all'interno del calendario della Federazione.
Dalla stagione sportiva 2014/15 il Rugby Rovato sarà impegnato in prima fila al fianco dei club promotori.
Il sodalizio presieduto da Giuseppe Pagani, entrando a far parte del novero delle società organizzatrici, potrà così rappresentare il Nordovest e, il prossimo 16 novembre, ospiterà la tappa del Super Challenge che si disputerà allo stadio "Pagani". ■



Renato Rizzetti Mattei con la maglia dell'ADMO Leonessa. Stagione 2005-2006



Incursione di Emilio Vezzoli con la maglia del Rovato U19

Ecco le donne del calcio

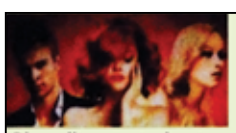
Presentato il Cs Franciacorta

Nella splendida cornice di Monte Isola presso Albergo Vittoria a Sensole è avvenuta la presentazione della squadra della squadra femminile Cs Franciacorta di Erbusco. La squadra franciacortina si appresta ad affrontare per il quarto anno consecutivo il campionato nazionale di serie B.
Presenti gli assessori di Erbusco Simone Cuni e Fabrizio Pagnoni, sponsor, giornalisti e numerosi sostenitori della società che hanno poi assistito all'amichevole in famiglia con la primavera verde/arancio
Rosa sensibilmente ridotta rispetto allo scorso anno; ai vari addii fanno seguito i nuovi arrivi di Veronique Brayda dal Mozzanica, Simona Muraro dal Paitone, Chiara Baroni dal Brescia e Giulia Spini che rientra dopo la maternità; dunque Mister Miro Keci e Martina Baroni avranno a disposizione 19 atlete con la possibilità di convocare alcune ragazze della Primavera già all'altezza per la prima squadra. Primavera che quest'anno sarà allenata da Emilio Baroni
Dopo la bella salvezza conquistata lo scorso campionato, il Franciacorta si preprara così a lottare non solo per mantenere la categoria ma per migliorare il settimo piazzamento dello scorso maggio.
La presidente rovatese Lidia Gandossi: "ci attende il girone più difficile rispetto al precedente con due retrocesse, Inter e Valpolicella che puntano sull'immediato riscatto nonché Sudtirol e Real Meda piazzatesi al terzo e secondo posto nella scorsa stagione. Le motivazioni della squadra sono però molto alte come è apparso in questi tre giorni di ritiro e sono certa che le ragazze saranno sicuramente all'altezza.
Grande entusiasmo hanno ottenuto Fez Carminati e Silvia Stanislao che a sorpresa hanno composto suonato e cantato per la prima volta quello che sarà l'inno della società erbuschese.
Il campionato inizierà domenica 5 ottobre in trasferta a Bressanone. ■





Le ragazze del Cs Franciacorta dopo il banchetto e nella foto in esterna


Andreina
CAPELLI & ACCESSORI
Rivenditore autorizzato:
Piastre ghd
Ricostruzione massima dalla radice alle punte del capello
l'innovativo servizio di bellezza ad altissima concetrazione di acido ialuronico, argilla bianca dell'Amazzonica, silicio organico
plástica de argila
Botox Capillare
Rovato (Bs) via Mazzini, 69/C – Tel. 030.723308 – andreinabstt@gmail.com
E' gradito l'appuntamento – Ampio parcheggio – Aperto tutto agosto

RAPID SERVICES
Bara Daniele
via Rudone 30 25038 ROVATO (BS)
c/o IPERSIMPLY tel. 346-0363680
RIPARAZIONE SCARPE DA BALLO - TAGLIO PUNTE DI SCARPE
IGIENIZZAZIONE SCARPE
RIPARAZIONE RAPIDA CALZATURE
DUPLICAZIONE ISTANTANEA CHIAVI E TELECOMANDI PER CANCELLI
TINTURE ALLARGATURE CAMBIO CERNIERE ACCESSORI



Associazione Sportiva Dilettantistica

SPORT.....IAMOCI

Un progetto didattico e non solo sport

in collaborazione con l'**Oratorio** propone corsi di

DIFESA PERSONALE

(Self Control)

dal **17 Settembre** al **5 Novembre 2014**
tutti i **Mercoledì sera** - dalle **ore 20,30** alle **21,30**
per **Uomini - Donne - Ragazzi/e delle Superiori**

ANTIAGGRESSIONE FEMMINILE

(con un metodo unico ed esclusivo in zona ®)

dal **20 Settembre** al **15 Novembre 2014**
tutti i **Sabato mattino** - dalle ore **9,00** alle **10,00**
per tutte le Donne

Istruttore: Domenico Manenti
Iscritto all'albo Nazionale Istruttori Difesa Donna
Maestro cintura nera, karateka dal 1980
web: **www.difesamanenti.it** e-mail: **ma.domenic@alice.it**

I corsi si tengono in tuta e scarpe da ginnastica presso il Salone dell'Oratorio vecchio a BORGONATO di Corte Franca (BS)

Obbligatori:
Certificato medico (su richiesta con medici con noi convenzionati)
Tessera associativa ed assicurativa (da acquistare in loco)

Iscrizione: su POINX o telefonando al 347 3587707
Costo del corso € 30,00

l'attività è riservata ai tesserati

¬ dalla pag. 1 - Falsa...

le due squadre non fanno tatticismi e si affrontano a viso aperto: la prima occasione arriva all'8´ con Piovanelli che fa partire un destro dal limite dell'area che viene parato da Barbieri. La risposta dei padroni di casa arriva poco dopo con Diego Pedrocca che, da due passi, chiama Gandossi ad una parata da antologia.
Il portiere della Pedrocca si ripete su Pagano, bravo ad incornare verso la porta un traversone di Cantoni.
I continui ribaltamenti di fronte rendono la gara molto piacevole, ma i gol non arrivano.
Almeno fino allo scadere del primo tempo, quando Della Monica, servito da Bacchiocchi, punta la difesa cremasca e viene atterrato in piena area da Zanassi.
Per l'arbitro Caporale di Abbiategrasso è rigore, ma per il difensore arriva solo il giallo, poteva essere un intervento da rosso diretto per aver interrotto una chiara occasione da gol. Dal dischetto Bacchiocchi non lascia scampo a Barbieri.
Nel secondo tempo i padroni di casa trovano subito il pareggio grazie a Pagano, il più lesto di tutti ad approfittare di una palla vagante in una mischia in area sugli sviluppi di un angolo battuto da Piacentini.
La rete del pareggio rivitalizza il Crema, i ragazzi di Manini resistono agli assalti avversari fino alla prodezza di Piacentini: è il 22´ quando l'ex attaccante di Rudianese e Travagliato, controllata palla al limite dell'area, fa partire un diagonale imparabile per Gandossi.
Sotto di una rete i ragazzi di Manini non si danno per vinti e provano a rovinare i piani del Crema, ma l'impegno non basta anche perché Piacentini è in giornata di grazia e con l'ennesima azione personale propizia il gol che chiude la gara. È il 31´, l'attaccante del Crema parte palla al piede e manda in crisi tutta la retroguardia bresciana per poi servire Marchesetti, tocca a lui freddare Gandossi con una bella deviazione aerea che vale la rete del 3-1. ■



I ragazzi del Pedrocca



Massetti in azione

Poliambulatorio
OBIETTIVO 32
sorridi all'esperienza

ODONTOIATRIA E MEDICINA ESTETICA

"Un team di esperti professionisti bresciani, in un nuovo centro moderno e accogliente. La qualità del Tuo dentista e l'economicità di una struttura organizzata che ti offre l' opportunità di usufruire di più specialità mediche. La nuova frontiera dell'odontoiatria."

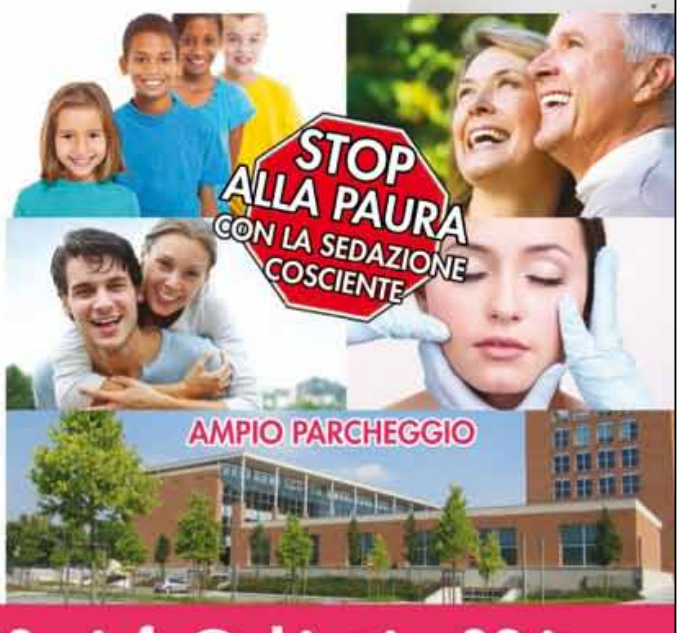
PAGAMENTO IN 24 MESI A TASSO ZERO*



SEGUICI SU

Le nostre cure mediche:
IGIENE - TAC CONE BEAM - CONSERVATIVA
PEDODONZIA - ENDODONZIA - ORTODONZIA
PARODONTOLOGIA - CHIRURGIA ORALE
PROTESI FISSA E MOBILE - SBIANCAMENTO
IMPLANTOLOGIA A CARICO IMMEDIATO
MEDICINA ESTETICA - ACIDO IALURONICO
BIORIVITALIZZAZIONE - FILLER - BOTULINO
EPILAZIONE LASER - TRATTAMENTO ADIPOSITA'
ADDOME, FIANCHI E CELLULITE

Su appuntamento:
dal LUNEDÌ al VENERDÌ
8.00 / 20.00
SABATO
8.00 / 16.00



direttore sanitario Dott. Edvige Anselli

Via Achille Grandi, 20/L - Brescia - Tel. 030 358 25 28 - info@obiettivo32.it

terme di trescore

acqua sulfurea e fango naturale



per prevenire e curare

sinusiti

otiti

bronchiti

raffreddori frequenti

artrosi

psoriasi

Le Terme di Trescore sono convenzionate con il **Servizio Sanitario Nazionale** per le seguenti terapie: terapie inalatorie, insufflazioni endotimpaniche e politzer, ventilazioni polmonari, fanghi e bagni. Non rientrano nella convenzione: le prestazioni riabilitative, di flebologia, di medicina estetica, dietologia e il test per le intolleranze alimentari.

TERME DI TRESCORE - Via Gramsci s.n. - 24069 Trescore Balneario (BG) -Tel. 035.42.55.511 - www.termeditrescore.it
Direttamente collegate all' **Hotel Terme San Pancrazio** (pensione completa da maggio a ottobre) - Tel. 035.42.55.700 - www.hotelsanpancrazio.it
www.facebook.it/TermediTrescore


VERGOGNATEVI!!!

Rovato
GIORNALE DI BRESCIA

il caso

Davvero sono troppe due società?

di Francesco Dorle

È

CENTRO SPORTIVO CAMPO MAGGIORE

I GENITORI DI ROVATO

Il volantino delle mamme

UBERTI
ONORANZE FUNEBRI
☎ 030 7300413

Genitori arrabbiati

Striscione e volantino contro il bando

di Roberto Parolari

Un eloquente striscione, appeso sulla recinzione del Centro sportivo Campo Maggiore, e un volantino che lo è altrettanto: così le mamme degli atleti del Real Rovato hanno protestato contro l'Amministrazione comunale e l'altra società calcistica cittadina, il Montorfano, colpevoli di aver lasciato la loro società senza un campo dove giocare.

Si tratta dell'ultimo passo di una polemica nata in questi mesi, ma partita oltre due anni, quando l'Amministrazione ha iniziato a chiedere alle due società di unirsi, i tanti incontri hanno portato ad un nulla di fatto. Così l'Amministrazione comunale, che nell'agosto 2013 aveva dichiarato decadute le convenzioni delle strutture sportive con le due società, ha affidato la gestione dei due campi di gioco, quello di via Franciacorta e il centro sportivo Campo Maggiore al Montorfano del presidente Lancini, che si è presentato regolarmente al bando indetto dal Comune. Cosa che non ha fatto il Real Rovato, che fino a giugno ha utilizzato il Centro sportivo di via Maffeis. La società di Cocchetti ha presentato ricorso al Tar, per ora rigettato. Il risultato? Il Montorfano è titolare degli impianti, che userà per le sue formazioni ed i suoi tesserati, circa 200 lo scorso anno, mentre il Real Rovato ha trasferito la prima squadra sul campo cittadino dell'Epas e il settore giovanile probabilmente alla Pedrocca, grazie ad un accordo fra i due club. I tesserati del Real Rovato erano, lo scorso anno, circa 300.

L'Amministrazione comunale aveva spiegato la decisione affermando che fosse paradossale «avere due società sportive calcistiche a Rovato, che danno lo stesso servizio ai giovani e agli sportivi» , di non essere più «in grado economicamente di sopperire alle esigenze di due società» e di non volere favorire «una delle due a discapito dell'altra». Per l'Amministrazione la fusione in un'unica realtà era una scelta ottimale, così che sarebbe stato possibile «terminare la club house e valutare la creazione di un nuovo campo da calcio nella stessa struttura di Campomaggiore. In tal modo ci sarebbero strutture all'altezza in grado di ospitare 400 ragazzi ed in più la nuova società, grazie all'utilizzo della club house e all'affitto del campo in sintetico diventerebbe economicamente autosufficiente. Con un aumento della qualità del servizio offerto dal punto di vista sportivo».

Spiegazioni che non sono bastate ai genitori di alcuni tesserati del Real Rovato, che hanno esposto lo striscione al Campo Maggiore e divulgato un volantino che contesta l'operato dell'Amministrazione, colpevole di aver stroncato due buone convenzioni e ideato un bando "personalizzato". Nel volantino i genitori chiedono conto all'Amministrazione dei disagi creati ai danni di giovani, famiglie e volontari con una scelta che ha privato molti di loro della società su cui avevano puntato per la crescita dei loro figli. ■

¬ dalla pag. 1 - "Clandestini...

avanti questo compito pur non rinunciando ad esprimere il nostro no deciso all'accoglienza.

Spinta dallo stesso dovere istituzionale con cui ho partecipato alla riunione prefettizia difenderò gli interessi dei miei concittadini impedendo, con tutti i mezzi a mia disposizione, l'arrivo dei profughi extra comunitari, come riportato nell'allegato articolo del Giornale di Brescia del 02.09.2014.

Il Prefetto svolge solamente un ruolo da funzionario dello Stato, lo stesso Stato dovrebbe forse capire che basterebbe devolvere la metà degli importi stanziati per i profughi per i disoccupati italiani non per dare loro vitto e alloggio ma per farli lavorare a beneficio delle nostre comunità.

In merito alla dichiarazione del Sindaco di Trenzano Andrea Bianchi ribadisco che non ho preso nessun impegno a trovare collocazione ai profughi nei comuni limitrofi ma solo a sentire, come espressamente richiestomi dal Prefetto, i Sindaci per capire la loro posizione che potrebbe essere uguale alla mia, ovvero di assoluta contrarietà.

Non sono, come qualche Sindaco, alla ricerca di visibilità e non accetto che il Sindaco Bianchi distorca la verità dei fatti a suo piacimento.

Il Sindaco

Roberta Martinelli


Il sindaco Roberta Martinelli



La sede di Campo Maggiore con lo striscione di protesta



Rovato si racconta
ricordi, testimonianze, sogni, realtà rovatesi

La telemeccanica
Testimonianze (4)

A cura di Mariolina Cadeddu

Mariolina Cadeddu

Arrivammo alla stazione di Rovato verso sera, con le nostre valigie di cartone. Arrivammo a piedi in via XX Settembre, carichi dei nostri bagagli, dopo aver percorso, tutti in fila, il lungo viale alberato che dalla stazione portava in paese. Era un caldo pomeriggio di giugno del 1964.

Mia madre portava le gonne lunghe della gente sarda.

Ricordo lo sguardo incuriosito di alcune persone che ci osservavano. Mia madre avrebbe voluto mettere il bagaglio in testa, come faceva in paese quando portava il pane dal forno di Barigau a casa, lungo le strade sassose di Jerzu, percorrendo con passo deciso le scale di pietra, ma mio padre la dissuase. Non si usava in continente.

Prese due valigie per bilanciare il carico e, abituata come era a portare pesi, camminò con lo stesso passo deciso dietro mio padre, senza voltarsi indietro.

Io e mia sorella le stavamo accanto. Mia madre rimase negli occhi di una donna che ci vide passare e me lo raccontò vent'anni dopo.

Avevo dodici anni. Il nostro appartamento si trovava in via XX Settembre. Era a pianoterra con un ingresso buio, una veranda spaziosa e molto luminosa, un piccolo cucinino, un bagnetto e due camere da letto. L'arredamento, a cui aveva provveduto mio padre, era composto dal minimo indispensabile: i letti con gli armadi, il tavolo con le sedie e i fornelli con il frigorifero e un piccolo tavolo nel cucinino..

Era un arredamento privo di vita. C'era solo l'essenziale.

La stanza che attirò subito la mia attenzione fu il bagno. C'era la vasca bianca con la possibilità di avere l'acqua calda, un enorme boiler e il water con il bidet accanto che non sapevo a cosa servisse. Quando vidi mio padre che faceva un pediluvio per ammorbidire i suoi calli credetti che quello fosse il suo compito: lavare i piedi.

La mamma ebbe il suo daffare a sistemare ogni cosa e a dare all'appartamento un aspetto decente. Ogni giorno qualcosa migliorava e ogni cosa trovava il suo posto: il vaso di porcellana con i manici d'oro, regalo di nozze, trovò il suo posto al centro della tavola sopra un centrino di plastica con delle rose finte.

Le tazzine d'oro del caffè e del tè occhieggiavano dalla vetrina della credenza. Anche la bambola, bionda con gli occhi azzurri, dono di una zia prima di partire, stava composta sul letto della mamma, con il suo ampio abitino di finta seta. L'Enciclopedia del ragazzo italiano venne tolta dalla pesante cassa e sistemata su una sedia. Non avevamo una libreria. Ogni cosa mi appariva bella e non mi accorgevo della povertà dei mobili oppure dei nostri orribili soprammobili.

Quella estate passò lenta e afosa, stretti in un piccolo appartamento con mio padre che usciva la mattina in bicicletta, vestito con la sua tuta verde.

Mio padre lavorava alla Telemeccanica Elettrica, provvedendo, con il suo unico stipendio di operaio, alle nostre magre necessità. I miei fratelli quell'estate presero a scorrazzare per fossi e serriole. Io, no. Io studiavo perché ero stata rimandata a settembre in Italiano. Aspettavo con impazienza di cominciare la scuola perché volevo conoscere le mie nuove compagne.

Mi sentivo spesso sola e l'allegra baraonda che regnava in casa mia non bastava a riparare un buco che si allargava, giorno dopo giorno, pieno di rimpianto e di nostalgia per la Sardegna.

Nel ricordo le cose si gonfiavano e tutto tornava ad essere desiderabile: la piazzetta con i giochi e le mie amiche, la nostra vecchia casa con i pavimenti di legno e i mobili fatti dal nonno, severi e lucidi: la credenza con i tralci di uva, il tavolo della stanza da pranzo sotto il quale mi nascondevo a leggere e l'armadio a due ante nella camera della mamma. Ricordavo il mio letto con la coperta bianca e desiderai sentire l'odore dei pomodori appena raccolti, delle pesche succose e dell'uva che a quell'ora se ne stava appesa, dolce e dorata, nell'attesa di essere colta.

Rovato era deserta in quella prima estate e tutto mi appariva piatto e scialbo: il monte un foruncolo.

Mio padre che dal 1963 lavorava alla Telemeccanica di Milano aveva chiesto ed ottenuto il trasferimento a Rovato.

Per lunghi anni era stato lontano dalla sua terra e dalla sua casa alla ricerca di un lavoro e di un luogo per sé e per la sua famiglia e quando era giunto in visita a Rovato lo trovò così bello che decise di trasferirsi e farsi raggiungere dalla moglie e dai figli. Era felice e quando scriveva alla mamma diceva che a Milano non ci avrebbe mai portato. Era troppo brutto e affollato il posto dove stava. La periferia di Milano brulicava di migranti che giungevano da tutte le parti d'Italia, soprattutto dal Meridione.

Aspettò che finisse la scuola e venne a prenderci. Ci raccontò di un posto bellissimo, ai piedi di un monte che si chiamava Orfano e in cima a questo monte c'era un convento molto antico e tutto intorno una pianura ricca di campi coltivati a granoturco con piante che erano alte più di lui. Ricordo il gesto della sua mano che si alzava sopra la sua testa e ricordo il nostro entusiasmo. Partimmo felici accompagnati alla corriera dai nostri cuginetti, un po'invidiosi perché salivamo sopra una nave e avremo viaggiato in treno. Le zie ci abbracciavano e piangevano. Ci accompagnava lungo il viaggio l'odore del formaggio pecorino che zia Giulia aveva voluto mettere, a tutti i costi, dentro i nostri bagagli.

Mio padre partiva la mattina in sella alla sua bicicletta vestito con una divisa verde. Partiva assieme a tanti altri che si aggiungevano lungo la strada. Corso Bonomelli verso le 7,45 era una scia verde di tute e di biciclette che andavano verso la Telemeccanica.

La fabbrica si trovava alla fine del paese, sulla strada che portava a Iseo. Mi sembrò così lontana quando decisi, un giorno, di andare a vedere dove mio padre lavorava. Percorsi a piedi via XX Settembre, poi Corso Bonomelli e poi dopo una lunga strada alberata, fresca e ombrosa, deviai a sinistra e vidi una enorme costruzione parte a mattoni rossi, parte a capannoni con un largo spiazzo verde tutto intorno. L'ingresso era delimitato da un grande cancello chiuso, con accanto una portineria e una sbarra che poteva alzarsi e abbassarsi per il passaggio pedonale.

Io sbirciai e mi colpii un bel prato rasato con cura e un' aiuola con tanti fiori rossi.

Un uomo con un cappello in testa che mi sembrò molto importante mi chiese cosa volevo. Era il portinaio. Gli dissi, orgogliosa, che mio padre lavorava lì dentro. Tornai a casa contenta perché mio padre lavorava in un bel posto.

La mamma badava a noi bambini e andava a fare le pulizie in casa Ramponi e in casa Zappa. Mia madre si arrangiava come poteva per aiutare mio padre. Eravamo cinque figli tutti piccoli. Armando aveva 17 anni e andava ancora a scuola, Giuliana, la più piccola, aveva 8 anni. Ricordo il giorno della paga. Mio padre estraeva i soldi dalla busta e li disponeva sul tavolo davanti a mia madre.

Prendeva circa 90 mila lire al mese. Pagavamo 25 mila di affitto e 50 mila andavano al salumiere accanto dove andavamo a comprare, ogni giorno, tutto ciò che serviva, segnando sul libretto della spesa.

La prima cosa che mia madre faceva era saldare il libretto con la copertina verde, fitto di numeri ed elenchi di merce acquistata.

Si faceva il conto, si pagava, si tirava una riga e si ricominciava il mese successivo da capo.

Il nostro salumiere si chiamava Del Barba e aveva due figli che erano dell'età dei miei fratelli. La moglie era sempre molto gentile e quando si pagava ci regalava qualcosa: cioccolata e caramelle per noi bambini.

Restavano, però, sempre troppi pochi soldi per tutto il resto.

Ricordo il buon cuore dei rovatesi e la loro generosità. Mia madre ricevette la visita di alcune donne della San Vincenzo che le portarono abiti smessi e scarpe per noi bambini. Ma lei, sempre molto dignitosa, rifiutò gentilmente ogni cosa e disse che voleva lavorare.

Fece domanda alla Telemeccanica e venne chiamata per un colloquio. Lei disse che la famiglia era grossa e uno stipendio non bastava. Disse che aveva necessità di lavorare per crescere i figli, farli studiare e costruire una casa. Le chiesero come avrebbe fatto con i bambini mentre lei era al lavoro. Rispose che la mattina saremo andati tutti a scuola, a mezzogiorno avremo mangiato assieme e il pomeriggio i grandi avrebbero aiutato i piccoli a fare i compiti.

E la presero. Con sua grande felicità la presero a lavorare.

Poiché la mamma non sapeva andare in bicicletta, papà comprò a rate una motoretta e ogni mattina salivano in sella e partivano, vestiti tutti e due di verde, con la mamma che lo stringeva forte e lui che la sgridava perché non gli permetteva di girare il manubrio.

Verde era il colore dell'erba. Verde era il colore della loro divisa. Verde come la speranza.

Dopo sei anni, noi in Sardegna, mio padre in "Continente", la nostra famiglia era di nuovo unita.

Un giorno, ero in seconda media, scrissi un tema dove presi quattro perché divagavo sempre, come mi capita ancora adesso. Inoltre sbagliavo spesso le doppie. Dissi che Rovato era un paese dove c'era molta speranza ed io avrei fatto qualcosa per questo paese per ringraziarlo. Da piccola ero sempre piena di buone intenzioni e cercavo nell'Enciclopedia del ragazzo italiano, che mio padre aveva fatto arrivare dalla Sardegna dentro una cassa, le pagine colorate di giallo dove leggevo tante favole. C'erano storie che mi facevano sognare. Ma dentro di me cresceva la nostalgia per la mia terra e facevo molta fatica a farmi delle amiche.

Abitammo in via XX settembre per tre anni. Poi, mio padre e mia madre comprarono un terreno pagandolo poco alla volta. Il terreno costò 450 mila lire. Fecero costruire una casa in San Donato dove a quei tempi c'erano solo campi pieni di fiori gialli, la chiesa di San Donato, la villa del Conte Terzi e due o tre villette. Tutto il resto era prato.

La nostra casa costò quasi otto milioni. I miei genitori, a parte il loro stipendio, non avevano una lira. Vendettero in Sardegna, ad una zia, un piccolo podere coltivato a vigna ricevendone in cambio pochi soldi e firmarono un mare di cambiali.

Ricordo la lunga firma di mio padre che era piena di svolazzi e sembrava il nome di una persona molto importante. Non era nessuno. Era un uomo molto semplice che aveva compiuto una bella impresa: portare i propri figli oltre il mare in un posto dove c'erano migliori prospettive per vivere e migliorare.

Pagarono tutti, facendo onore ad ogni cambiale e hanno cresciuto i loro figli mandandoli a scuola secondo le loro possibilità.

I miei fratelli, Armando, Raffaele e Gianni studiarono alla scuola alberghiera e nel 1972 iniziarono la loro attività aprendo la mensa alla Telemeccanica.

Il giorno in cui cominciarono io ero alla cassa a ritirare i biglietti. Gli operai si mettevano in fila lungo un corridoio, sceglievano il cibo, lo mettevano sul vassoio, consegnavano il buono alla cassa e sedevano a mangiare chiacchierando con i loro compagni. Nella sala c'era un brusio di voci mischiato all'odore del cibo che dava un senso di calore.

Gli operai vestivano di verde. Gli impiegati di azzurro. Gli operai mangiavano da una parte, gli impiegati da un'altra. ■



Le donne della mensa: Pinuccia, Primarosa, Giuliana, Adalgisa, Mariateresa e Mariolina

Le Ricette della Luciana

Pasta con i datterini



Ingredienti per 4 persone.
350 gr. di pasta corta;
600 gr di datterini ben maturi;
1 scatola piccola di tonno;
1 manciata di capperi;
1 spicchio di aglio;
3 acciughe sotto sale;
origano e olio di oliva.

E' la stagione ideale per questa pasta che si prepara con i pomodorini di stagione; i più fotunati useranno quelli del proprio orto! In una saltapasta mettere tre cucchiai di olio, uno spicchio di aglio e le acciughe e scaldare fino a sfaldare le acciughe. Aggiungere i pomodorini tagliati a metà e cuocere pochi minuti. Aggiungere tonno, capperi e origano e quindi condire la pasta cotta a parte. Buon appetito! ■

Cartolina



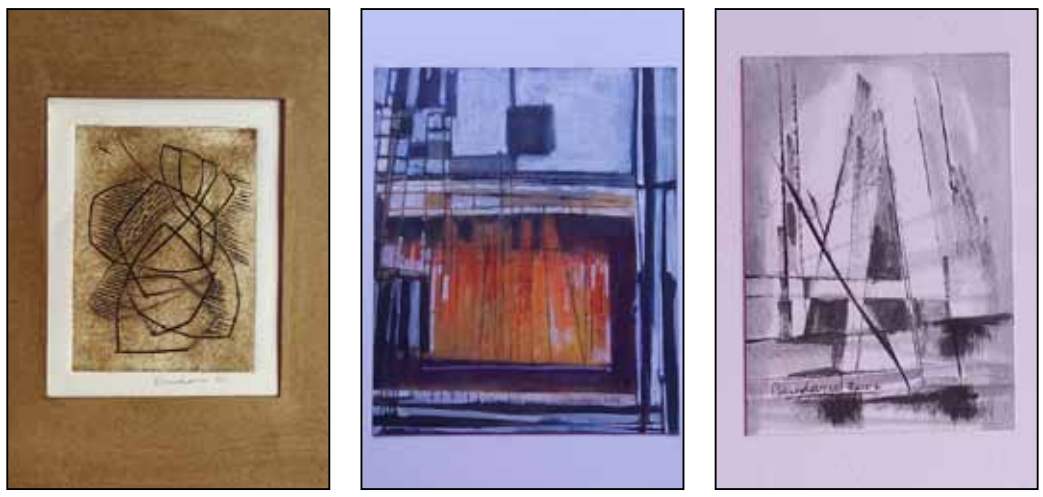
Per la nostra Franciacorta un'annata a dir poco bagnata, con notevoli difficoltà in fase di raccolta

¬ dalla pag. 1 - Essere...

occupare» e corri da lui, provi la saturazione e in un attimo è tutto finito.
Arrivò la mia reazione, grazie al cielo per quella gamba, e con notevoli sofferenze, anche nei momenti più bui...
Meno per la scomparsa di mio padre... che poche ore prima guardai negli occhi per infiniti secondi che pochi giorni prima raccolse il mio disperato urlo «ti amo» al telefono mentre mi allontanavo dall'ospedale.
Credo con disperante certezza che chi ricorra al suicidio, chi incappi nella depressione o in un'ansia mastodontica spesso è un fiore in mezzo a una tempesta, rispetto a tante pietre (non perché meno sensibili per loro volontà ma per costituzione d'anima e ambientale).
Le pietre sono anche chi un giorno poi diventa fiore. Le pietre sono Primo Levi costretto come disse all'istinto di sopravvivenza dal Lager che non dava tempo alla riflessione e poi disposto a togliersi al vita, come è probabilmente stato, dalla sofferenza che lascia tempo alle riflessione, di un fiore appunto. Pietre e fiori e poi ancora pietre, come Gino Paoli che alla depressione ci arriva al punto di spararsi un colpo al cuore. Sopravvive e da quel giorno vive, nel suo personalissimo modo, con un proiettile nel pericardio.
Penso con enorme devastata tenerezza ai suicidi.
Li ho frequentati come ciò che avevo di più caro e proprio per questo non posso che domandarmi in continuazione, non perché l'abbiano fatto, ma come magnifici e imperscrutabili siamo fatti, fottendo ogni sistema e ogni genere di legge che come tale è solo la presunta e tentata codifica di un comportamento e di una norm-alità ossia di un essere che viene normalizzato per statistiche. Se tutti ci suicidassimo, in sostanza, la normalità sarebbe questa.
Funziona così in tutto, nella grammatica come nel codice civile, ma facciamo finta di non saperlo, o spesso lo ignoriamo. Ma è così, chiedete ai grammatici e chiedete agli psichiatri come ai legislatori.
Vittorino Andreoli ha detto che la psichiatria è soltanto un lampione nella notte: ciò che sappiamo è solo il metro quadrato intorno al lampione rispetto a un'intera strada buia.
Credo sia la più importante ammissione di limitatezza di una scienza nella quale abbondano i ciarlatani ma anche semplicemente gli ottimisti, oppure ancora i prudenti che tengono un distaccato rapporto rispetto a chi soffre pensando che persino l'abbraccio (che Andreoli dichiara di essere il suo primo modo di accogliere) sia un'interferenza pericolosa.
Questo mi ricorda proprio ciò che mi ha sempre detto mia madre delle teorie pedagogiche e psicologiche della sua età: «Ci dicevano di non coccolarvi troppo né di abbracciarvi spesso perché avreste rischiato di essere danneggiati».
Oggi molti possono sorridere a questa frase, ma è stata detta e proposta e spesso ha prodotto dei mostri oltre che identificato come mostri chi l'ha predicata.
Non solo: è ancora invalsa come è vero che fior di psicologi si ostinano a dire che tanti abbracci e baci ai propri figli possono creare vulnerabilità. Come pure l'ansia per un figlio fuori casa ecc. ecc.
Ho due figli, presto un terzo. Il primo figlio dimostra una sensibilità straordinaria, la seconda è una selvaggia con una definizione del carattere impressionante in termini di ribellione. Ma credo anche che quest'ultima abbia sensibilità recondite insospettabili.
E' così da quando avevano 12 mesi: chi ha fatto la differenza? Dio, la luce, la scoreggia di una galassia, il biberon?
Di certo non noi genitori. Se volete spendere migliaia di euro per capire come mai i vostri figli sono tanto diversi, andate da uno psicanalista e non troverete una risposta, magari se lo psicanalista è anche un amico troverete lui con voi a crucciarsi di non poter capire e a fare della non comprensione un motivo per andare avanti e amare un universo, stellare o cerebrale, che ancora oggi spalanca squadernate di sorprese alla scienza.
Robin Williams mi ha spinto a tornare a scrivere un editoriale dopo mesi.
Duro e faticoso per il tempo che mi sovrasta e mi cattura con la mediocrità delle cose che hanno un peso lordo immenso e un peso netto pressoché nullo.
Gestire una famiglia, un'azienda, mille informazioni è spesso questo peso lordo, perché gestire non è amare.
Me lo conferma mio figlio che spesso quando mi parla dai sedili posteriori di un'esistenza mobile si ferma e mi chiede «papà sei in casa?».
Oggi sì Zachi, sono in casa, e ho deciso di scrivere anche per te e per tua sorella e per quella che verrà come per tutti quelli che leggeranno queste parole.
Ho il dono discreto di una certa capacità di analisi e so che queste parole faranno bene a tanti, quanto meno a sentirsi meno soli, meno spaesati.
Ma non per questo a far sentire meno solo e incredulo io («me» è un pronome inadatto qui).
Ma ho gli anticorpi di quella maledetta tara che si chiama curiosità e andrò avanti sempre e ogni giorno anche per voi, miei lettori, occhi che si aprono a leggere parole che, sappiatelo, non mi appartengono, ma appartengono al carbonio di cui sono fatto e a una misticanza di coincidenze che non mi attribuiscono meriti né colpe.
Siamo carbonio allo stato puro, ecco tutto, tanto che se non fosse morto Robin non sarei qui a scrivere.
La nostra chimica reattiva e misteriosa. Se sospettate un dio, pregatelo, se sospettate una colpa affrontatela, se sospettate un'ingiustizia, affrontatela con delicata e armoniosa baldanza. ■

FARMACIA TALLARINI
DR.SSA VANDA
I NOSTRI SERVIZI
· OMEOPATIA
· FITOTERAPIA
· ERBORISTERIA
· DERMOCOSMESI
· ALIMENTI PER L'INFANZIA
· ALIMENTI SENZA GLUTINE
· AUTOANALISI DEL SANGUE
· MISURAZIONE PRESSIONE
· PESA PERSONE
· CONSEGNA FARMACI URGENTI (per informazioni chiamare in farmacia)
· TESSERA FEDELTÀ
ANALISI INTOLLERANZE ALIMENTARI YORKTEST
aperti anche il SABATO 8:30/ 12:30 15:00/ 19:30
ORARI: DAL LUNEDÌ AL SABATO 8:30/ 12:30 - 15:00/ 19:30
FAX 030 7701217
Il Giovedì pomeriggio aperti dalle ore 16.00 alle 19.00
PIAZZA LUCA MARENZIO, 10 - COCCAGLIO (BS) - TEL. E FAX 030 7701217

Fotonotizia



Mostra d'arte nel locale Caffetteria del Corso in corso Bonomelli 97 a Rovato. L'iniziativa, curata da Alex Samson, prevede l'esposizione di opere dell'artista Bendario (Dario Bentivoglio). Da sinistra, le opere Miniquadro carta, Astrazione e Nostalgia di vela. Durante la mostra sarà anche presentato il volume di poesie dell'autore Bentivoglio dal titolo "La cenere dei giorni"

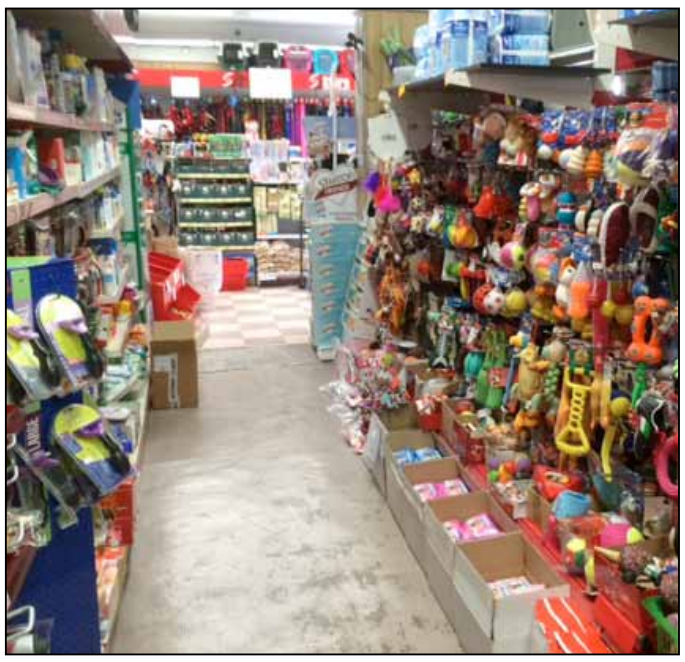
LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ È IL SORRISO DEI NOSTRI PAZIENTI


1983/2014
DA oltre 30 ANNI SUL NOSTRO TERRITORIO
ABBIAMO CURATO I VOSTRI GENITORI CONTINUIAMO CURANDO VOI E I VOSTRI FIGLI
Chirurgia Dentale
Igiene Orale ed Estetica Dentale
Implantologia e Protesi Dentali
Cura del Bruxismo
Parodontologia
Ortodonzia ed Endodonzia
DentistiStudiMassetti BENESSERE DEL SORRISO
CHIARI - Via Consorzio Agrario, 21 Tel. 030 713163
CASTREZZATO - Via Roma Tel. 030 7040670
COCCAGLIO - Piazza Europa, 2 Tel. 030 723452
ROVATO - Piazza Cavour, 3 Tel. 030 7702434
PALAZZOLO S/O - Via G. Marconi, 83 - Tel. 030 7301118
INFORMATIVA SANITARIA AI SENSI DELLA LEGGE 248 del 04/08/2006 (LEGGE BERSANI) - Autorizzazione Sanitaria 03/2012 - Direttore sanitario dott. MASSETTI PIERGIUSEPPE

Il Mulino, storia eccellente per chi ama i propri animali

Dal 1962 un continuo perfezionamento per un negozio straordinariamente specializzato nella cura e nell'alimentazione degli animali

Una storia di amore per gli animali, per la loro alimentazione, la cura, la custodia e ovviamente anche per i loro padroncini ma anche per gli allevatori che Il Mulino trovano la gioia di poter trovare il meglio per chi amano.
Affonda negli anni Sessanta l'inizio di questa azienda specializzata nella vendita di prodotti per gli animali, con un'alta professionalità, grande disponibilità nei confronti dei clienti e una impressionante gamma merceologica a disposizione.
Una realtà già ben conosciuta nel Bresciano, e non solo, che merita questo spazio-ritratto in grado di farlo conoscere proprio a chi, ancora non conoscendolo, ha bisogno di un luogo sicuro e affidabile dove trovare il meglio per i propri animali domestici.
La storia comincia nel 1962, grazie a Giovanni papà di Lodovico e Giulia, attuali gestori
Si trattava di un grande emporio, all'avvio, dove oltre mangimi, cereali, farine e generi alimentari era prevista anche la vendita di galline e pollame in genere, con tanto di uova: il tutto all'insegna di una grande genuinità. Una storia che in tanti ricordano ancora e che proprio per questo hanno finito per diventare clienti affezionati di questa realtà.
Il passaggio di consegne avviene a metà anni Ottanta, quando subentrano i figli Lodovico e Giulia, che ereditano una tradizione di cui erano già portatori avendo imparati dai genitori l'arte di un mestiere che sulla qualità, il rispetto e la genuinità pone le sue fondamenta.
Da qui, e dalla loro conoscenza zootecnica, inizia una piccola rivoluzione nella proposta della sede di vendita, con prodotti per cani, gatti, uccelli, roditori e animali da cortile che rappresenteranno progressivamente il punto cardine di tutta l'attività e di tutta la clientela.
Con il trascorrere dei mesi Il Mulino diventa un punto di riferimento, guadagnando ancora più fiducia e interesse da parte dei clienti che trovano qui anche veri e propri consulenti in grado di soddisfare ogni esigenza. Cessa nel frattempo la vendita di animali allevati e tutto diventa un'azienda devota all'alimentazione, alla cura e alla custodia degli animali.
La consulenza alimentare e mangimistica è seguita da Lodovico, mentre Giulia segue gli accessori, la cura e l'igiene.
Raccontare l'intero inventario di questa azienda è pressoché impossibile. Basti dire tuttavia che qui è davvero possibile trovare ogni cosa sia necessaria al vostro animale. Parliamo anche di un'alimentazione dietetica e pre, post e durante patologia in grado di offrire il meglio che il vostro animale possa avere come nutrimento.
La prevenzione, ad esempio, nell'alimentazione degli animali significa già di per sé cura, tanto è fondamentale la scelta di una dieta bilanciata e adatta alle specie.
Fiore all'occhiello dell'attività è anche la consegna a domicilio, che consente di evitare i tempi di trasferta, avendo direttamente a casa o in azienda i prodotti desiderati.
Il Mulino si trova a Gussago, in via Mandolossa, 179. Telefono: 030.3731119.
■





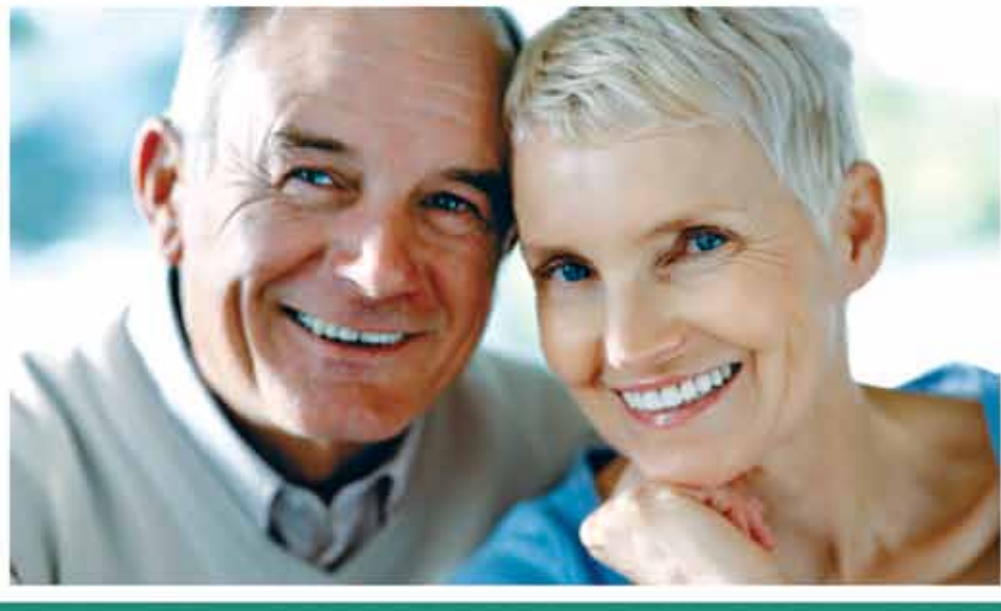


HABILITA
OSPEDALE DI SARNICO
Sistema Sanitario Regione Lombardia

UN SORRISO NUOVO
IN UN SOLO GIORNO
CON L'IMPLANTOLOGIA
A CARICO IMMEDIATO

REGALATI UN SORRISO!
DIAGNOSI E PREVENTIVO
SENZA IMPEGNO
IGIENE A 35 €





Direttore Sanitario: Dr. Giovanni Taveggia

VIA P.A. FACCANONI, 6 – 24067 SARNICO (BG) - TEL: 035 3062256 - FAX: 035 913856
WWW.HABILITA.IT - INFO@HABILITASARNICO.IT

ROVATO DA PROMUOVERE



La fiera del tartufo estivo nella nostra città

ROVATO DA BOCCIARE



Gli spazi di via Vantini sempre più degradati a partire dal parcheggio

LETTERE AL DIRETTORE

Fantasie apocalittiche di un'Italia che fu

Con il deficit pubblico galoppante causato dalla cattiva e sconsiderata gestione amministrativa dei vari governi succedutasi dall'inizio del periodo famoso del Boom economico, e sulle ali dell'entusiasmo del benessere ballerino e scapestrato, dove chi veramente lavorava, risparmiava, mentre chi ci amministrava, convinti che il bengodi non finisse mai, dava fondo ad assurde spese per accaparrarsi consensi elettorali e creando una folta schiera di furbastri approfittatori e parassiti cronici laddove vigeva la cultura radicata nella storia dove il far fesso con furbizia, è un principio indiscusso, in combutta a quel costume mafioso esportato in tutto il mondo, un " made in Italy" del quale vergognosamente sono gli artefici i malviventi e dove gli onesti hanno dovuto soccombere e subire l'odioso malcostume. Ora, dopo che le alchimie finanziarie universali, sotto il naso e in barba di emeriti economisti insigniti e blasonati e pure da premi Nobel, sono tracollate, noi ci ritroviamo, miseri animali da soma, che in buona fede accantonavamo le briciole per fare una pagnotta da conservare per la vecchiaia, da sgranocchiare con denti posticci sognando il riposo delle ossa. Oggi scopriamo la pagnotta svuotata dentro, con la sola crosta, per i più fortunati o oculati, e per gli sfortunati e le cicale nemmeno quella. Il cavaliere apocalittico della disoccupazione giovanile scorazza a destra e a manca sottraendo quei risparmi che i padri e i nonni con fatica riuscirono a racimolare.

"Al pubblico ludibrio i responsabili" mi vien da dire, ma è fiato sprecato, i furbi e i malfattori se la ridono sbeffeggiando i gonzi, i fiduciosi, e gli incompetenti come il sottoscritto. Ora mi attacco all'indignazione, bell'eufemismo che nasconde l'incazzatura, ma che dovrei rivolgere più a me stesso, non essendo stato capace, ottuso o pigro, nel delegare i miei interessi a degli incapaci o mascalzoni.

"Tira la carretta animale da soma; taci e ubbidisci mentre ti annebbiano la mente con lustrini e effetti speciali." Sussurro irritato a denti stretti. Si parla di debito pubblico da pianificare, ma nessuno è disposto a farsi spennare e a tale prospettiva gli strilli riempiono l'etere tricolorito del centocinquantesimo anniversario dell'unità, palleggiandosi le colpe e le proposte risolutive col sottofondo litigioso nell'asserire che " Le mie sono migliori delle tue." E via a profetare assiomi, mentre i popoli confinanti arrotano i canini per meglio addentare la polposa carcassa. Eccomi giunto alle prospettive fantasiose ma non troppo. Cediamo le spiagge ai cinesi ci insegneranno a gestirle. Cediamo all'asta i beni culturali prima che ci siano razziati o confiscati. Cediamo le chiese abbandonate per esiguità dei credenti ai musulmani, loro le sapranno riempire. Cediamo i terreni incolti o abbandonati a chi li saprà coltivare, e saranno i più affamati a produrre. Cediamo i sacrifici dei nostri vecchi. Cediamo la dignità d'essere liberi se questa non la sappiamo difendere. Caliamo le brache perché non siamo capaci ad andare d'accordo. La storia si ripete da liberi diventeremo di nuovo schiavi. Qualcuno suonerà le proprie trombe, Ci sarà qualcuno che saprà suonare le proprie campane?

GINO SEGUGERI







CAMPO D'OGLIO

PRENOTA UN APPUNTAMENTO! VIENI A VEDERE SENZA IMPEGNO LA MERAVIGLIOSA AREA E TUTTE LE POSSIBILITÀ CHE CI SONO PER REALIZZARE LA CASA DEI TUOI SOGNI. CONTATTACI: 338 6158353

Ville mono e bifamiliari

Vivere in armonia con l'ambiente. Razionalizzare i consumi energetici. Migliorare il benessere abitativo. Le case in legno lamellare soddisfano le esigenze del vivere moderno.

MORETTI

MORETTI INTERHOLZ

MORE






Tre modi per realizzare la tua casa green

1 compri il lotto e costruisci tu la casa come vuoi.

2 compri il lotto e ti costruiamo noi la casa come vuoi.

3 compri il lotto e noi coordiniamo i tuoi costruttori e progettisti.

A CHIARI, A 3 MINUTI DAI SERVIZI, CON SCUOLE, NEGOZI E FACILITIES DI OGNI TIPO, È IN COSTRUZIONE CAMPO D'OGLIO, UNA ZONA RESIDENZIALE INDIPENDENTE CON CAMPO DA GOLF MODERNO E FAMILIARE. VIVERE NEL VERDE NON SARÀ PIÙ SOLO UN MODO DI DIRE.

Il nostro progetto

non solo golf, non solo club, ma soprattutto vivere nel verde.

In un'area curata e protetta, dove tutto è stato concepito nel pieno rispetto dell'ambiente, abbiamo dato vita ad un progetto ambizioso, dove chi ha un sogno green può trovare la soluzione per realizzarlo.

Il tuo sogno realizzato

vivere e giocare in un mondo sano e sostenibile è possibile.

Un'offerta residenziale unica, innovativa, finalmente realizzabile nel presente e secondo le tue esigenze, per soddisfare la tua voglia di un nuovo modo di vivere ecocompatibile.

Lotti

un'ampia libertà di scelta sia dello spazio che della realizzazione.

Una vasta gamma di lotti per darti la possibilità di trovare l'area che fa per te. Innovative possibilità di progettazione e realizzazione per soddisfare la tua voglia di eco-sostenibilità e risparmio energetico.